Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XIX - Gennaio 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Gennaio 2013

Neve e ghiaccio sul lago (© Federico Sbardolini)

Franciacorta

2012 anno da record

Vendute un milione di bottiglie in più

di Isabella Berardi

Oltre un milione di bottiglie in più vendute rispetto al 2011 e importanti riconoscimenti da parte dei guru del gusto: questo, in estrema sintesi, il bilancio dell'anno appena trascorso per una delle eccellenze enologiche del nostro territorio: il vino Franciacorta.

Le tipologie più vendute, secondo i dati del Consorzio Franciacorta, sono state il Rosé e il Pas Dosé, cioè uno spumante ottenuto senza aggiunta di zuccheri dopo la rifermentazione in bottiglia, che ha un gusto più delicato e al contempo più secco rispetto al tradizionale brut.

Le bottiglie vendute sono state, in totale, circa 12 milioni con una crescita, quindi del 10% rispetto al dato 2011.

Oltre che dai consumatori, la conferma dell'eccellenza dei vini franciacortini arriva anche dalle sei principali guide del settore.

Sono stati i voti di Duemilavini, Gambero Rosso, L'Espresso, Slow Wine, Sparkle-Bere Spumante e Veronelli a decretare il successo del Franciacorta. Dalla valutazione di quasi 500 spumanti prodotti con metodo classico, è stata stilata una classifica che vede, tra i primi 50 classificati, una presenza dei vini Franciacorta pari al 74%, che mantengo salda, tra le altre cose, la loro presenza ai vertici della classifica.

"Abbiamo chiuso l'anno con orgoglio" ha commentato al riguardo Maurizio Zanella, Presidente del Consorzio Franciacorta "I numeri e la critica ci premiano doppiamente, infatti siamo arrivati a fine 2012 entusiasti per ciò che abbiamo raggiunto e pronti a nuove sfide soprattutto oltreconfine, guidati dai valori che accomunano i produttori franciacortini: passione, impegno e

❑ a pag 8

Progetto per un territorio sostenibile

Aumentano i sostenitori del progetto

di Isabella Berardi

Sviluppo sostenibile in Franciacorta: ci stanno lavorando, da più di un anno, 18 comuni e gli enti più rappresentativi del territorio, che sono giunti, a fine dicembre, presso la sede della Camera di Commercio di Brescia, a una definizione di un piano strategico per la valorizzazione a 360° del territorio franciacortino, riuscendo anche ad allargare la rete delle alleanze tra soggetti pubblici e privati necessaria per rendere concrete le azioni di valorizzazione proposte. Il piano strategico prevede la stesura di una VAS, Valutazione Ambientale Strategica, che riguarderà tutta la zona della Franciacorta. A questa, si affiancherà, dal 2013, una VAS comunale con la medesima struttura comune a tutte le amministrazioni aderenti e la stessa base dati. Oltre a ciò, verrà realizzato, annualmente, uno scoping, cioè un'indagine sullo stato dell'ambiente, unitario per tutta la Franciacorta, documento necessario per ogni strumento urbanistico. A questo si aggiungeranno, a partire dai primi mesi del 2013, le azioni della comunicazione del piano strategico e la costituzione di un Laboratorio territoriale, una struttura operativa che assegnerà i ruoli ai partner e tradurrà i contenuti e gli obiettivi del piano in azioni, progettualità ed interventi.Questi gli strumenti per una "Franciacorta del futuro", come ha affermato Antonio Vivenzi, Sindaco di Paderno Franciacorta e Presidente del Tavolo delle amministrazioni comunali, che proprio a questo proposito ha dichiarato "Credo che vada riconosciuto il merito storico ai 18 Sindaci e ai loro Comuni di aver voluto guardare

❑ a pag 12

Un nuovo laboratorio per la Aqm

di Roberto Parolari

Investire per superare l'impasse della crisi economica e guardare al futuro con un rinnovato ottimismo puntando sull'innovazione e la ricerca, ma anche sulla capacità di applicare le conoscenze acquisite in altri settori strategici dando prova della creatività che ha sempre caratterizzato gli imprenditori italiani.

Su queste basi si fonda la nuova sfida al mercato lanciata dalla Aqm, società consortile a capitale misto pubblico e privato che ha la sua sede a Provaglio d'Iseo, che grazie al nuovo e moderno impianto al servizio del settore Oil & Gas si pone come un «fiore all'occhiello dell'intero territorio bresciano».

Di che si tratta? Del progetto «Nace Corrosion Test Lab», più semplicemente Nctl, presentato a Provaglio d'Iseo dal presidente Gian Vittorio Ferrari e dall'amministratore delegato Gabriele Ceselin con la partecipazione del presidente della Camera di commercio, France-

❑ a pag 8

Iseo

La storia del jazz nel paese del jazz

A Iseo con Universitas Ysei

di Aldo Maranesi

Perché un corso sulla storia del Jazz a Iseo?

Perché Iseo dal 1993, anno in cui nacque il festival "Iseo Jazz", è la casa del jazz appunto.

Le piazze di Iseo hanno ospitato per 20 edizioni i più grandi esponenti della musica jazz nazionale ed internazionale, nomi come Enrico Intra, Franco Cerri, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Enrico Rava e molti altri hanno riempito di note le estati iseane.

Nel mese di gennaio 2013, Universitas Ysei ha organizzato con la collaborazione del musicologo Paolo Tosoni, che da anni fa parte dello staff docente dell'associazione, un corso che offrirà l'occasione per entrare nella storia del jazz e conoscerne le origini, i protagonisti, i vari movimenti e stili.

Il corso si prefigge lo scopo di

❑ a pag 5

Bottega Oro

COMPRO ORO
PAGO
IN CONTANTI

Via Roma, 13 - 24067 SARNICO (BG) Tel. 035.911610

Frazioni di Monte Isola

Senzano tra vigneti e uliveti

di Giusi Turla

La piccola frazione di Senzano è situata in direzione sud-ovest e si può raggiungere da tutte le direzioni, sia percorrendo la "strada alta" che da Peschiera Maraglio porta direttamente a Senzano, oppure dalla strada che sale dalla parte opposta del paese.

Senzano è da sempre un paese di contadini, per lo più a servizio della famiglia Martinengo, dominatrice dei territori isolani dal XIV al XVI secolo. Il vecchio centro storico è stato via via ristrutturato durante la seconda metà del 1900, ma continua a distinguersi dalle abitazioni costruite recentemente, infatti, si possono ancora ammirare le vecchie cantine con soffitti a volta, le cosiddette "cà del salam", dove i salumi affumicavano e stagionavano, i fienili in legno e le strette strade ciottolato che si snodano da una porta all'altra. L'espansione urbana di Senzano ha interessto anche le colline circostanti e la più suggestiva è chiamata località "Corén", perchè sormontata da uno sperone di roccia che richiama la forma di un corno posto direttamente sopra la trecentesca Rocca Martinengo e la frazione lacustre di Sensole. Dalla sua sommità è possibile ammirare l'intera riviera meridionale del lago d'Iseo. A ridosso delle vecchie abitazioni sorge la chiesa di San Severino. La devozione verso questo santo, vescovo della città di Colonia nella seconda metà del IV secolo, si è diffusa nell'età carolingia, ma la particolarità di questa chiesa è quella di aver cambiato più volte nel corso dei secoli il suo santo patrono: nel 1500 era San Severo, mentre nel 1700 San Silvestro. Dalla seconda metà del 1700 la chiesa fu dedicata a San Severino. Anticamente la struttura consi-

❑ a pag 12

Sebino: identità ritrovata

Avanza il progetto in nove comuni lacustri

di Roberto Parolari

Restituire a dodici tesori artistici e storici del territorio sebino sparsi fra Iseo, Montisola, Zone, Pisogne, Marone, Monticelli Brusati, Ome, Sulzano e Sale Marasino il loro antico splendore è la finalità che ha portato alla creazione del progetto di interventi «Sebino: un'identità ritrovata», sostenuto da Comunità montana del Sebino bresciano e fondazione Cariplo, che comporterà un investimento di oltre 2 milioni di euro. Quali sono i dodici tesori che saranno recuperati? Si tratta di Villa Vismara e gli affreschi della chiesa dei Morti di Vello che saranno ristrutturati da Marone, della chiesa di Santa Maria della Neve a Pisogne, delle cappelle del Rosario sul viale del santuario e l'esedra dei Caduti a Montisola, della Chiesa di San Giorgio a Zone, della facciata esterna della Chiesa dei Disciplini a Sale Marasino, del Palazzo dell'Arsenale ad Iseo, della Chiesa di San Fermo a Sulzano, dell'edificio A del Borgo del Maglio ad Ome e dei dipinti murali quattrocenteschi della torre campanaria, la muratura e gli intonaci della Chiesa di San Zenone a Monticelli Brusati. Il progetto dovrà concludersi entro il 31 marzo 2014, come impone il bando emesso nel 2011 dalla fondazione Cariplo, che cofinanzia le opere sostenendo il 45% delle spese, si tratta di 840mila euro, e come ha ricordato il presidente della Comunità montana Peppino Ribola, sottolineando inoltre che «uno dopo l'altro i progetti stanno per essere portati a termine».Che i lavori viaggino spediti, lo dimostra la conclusione dell'intervento a Zone, dove è stato compiuto il restauro conservativo della chiesa di San Giorgio, costo dell'opera 210mila euro, mentre a Montisola passi avanti importanti sono stati fatti per un doppio recupero. L'Amministrazione isolana ha infatti in programma il recupero dell'esedra dei Caduti e delle cappelle del Rosario che fiancheggiano il sentiero che porta al Santuario della

❑ a pag 3

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

ITALCASA ISEO

PROVAGLIO D'ISEO	PASSIRANO	ISEO	CORTE FRANCA
mansarda con due camere matrimoniali, doppi servizi e cucina separata €14.000 acconto, il resto circa 500€ mensili fino all'atto CE D Ipe 90,23	appartamento con cucina separata con due camere letto e box doppio € 149.000 CE in fase di assegnazione	appartamento nuovissimo composto da soggiorno, cottura, camera e bagno € 85.000 Ce B da capitolato	villetta con due camere letto e giardino privato, possibilità di personalizzazione € 249.000 Ce B da capitolato
MONTICELLI BRUSATI	**PARATICO**	**CORTE FRANCA**	**PARATICO**
appartamento da ristrutturare, posto in tipica corte immerso nel verde € 69.000 CE non soggetto	appartamento composta da soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno e giardino privato €119.000 Ce in fase di assegnazione	Trilocale al piano Tuo con affitto a riscatto, piccolo anticipo, il resto € 500 menisili Ce F ipe 64.4	Villetta a schiera di testa nuovissima, con giardino di proprietà Circa € 500 mensili e un piccolo anticipo CE C in fase di assegnazione

VIA CANNETO 12 - 25049 ISEO (BS) TEL. 030.6591618 - FAX 030.9896663
ISEO@ITALIACASA.COM - WWW.ITALIACASAISEO.IT

ComprORO ORO in EURO

PAGO IN CONTANTI

NUOVA APERTURA

A PARATICO (BS) - VIA XXIV MAGGIO 96 - TEL. 035.912206

COMPRIAMO E PAGHIAMO IN CONTANTI - ORO E ARGENTO ANCHE ROTTI

MASSIME VALUTAZIONI

BERGAMO 1 (BG) via P. Ruggeri 55 - tel. 035.575642	VERDELLO (BG) via Giovanni XXIII 44 - tel. 035.5293303	MERATE (LC) via Statale 121 - tel. 039.5210065
BERGAMO 2 (BG) via C. Battisti 3 - tel. 035.0602980	CALUSCO D'ADDA 1 (BG) via Marconi 542 - tel. 035.0931082	CALOLZIOCORTE (LC) Corso Dante 3/B - tel. 0341.643082
SERIATE (BG) via Marconi 19 - tel. 035.302464	CALUSCO D'ADDA 2 (BG) via Marconi 138 - tel. 035.792756	LA SPEZIA (SP) via Crispi 57 - tel. 0187.1995165
ALME' (BG) viale Italia 76 - tel. 035.0931084	TREZZO D'ADDA 1 (MI) via V.Veneto 16 - tel. 02.92801606	SARZANA (SP) P.zza San Giorgio 28 - tel. 0187.610912
DALMINE (BG) via Provinciale 23 - tel. 035.5294200	TREZZO D'ADDA 2 (MI) Largo Matteotti 4 - tel. 02.9091995	PARATICO (BS) via XXIV Maggio 96 - tel. 035.912206

ISEO

Le fondazioni iseane salvano il bilancio comunale

Venduti l'ex Ipia e la farmacia per fare cassa

DI ROBERTO PAROLARI

Il Patto di stabilità è salvo.
La corsa contro il tempo intrapresa dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Venchiarutti per incassare gli 800mila euro necessari per salvare il bilancio dell'ente ha avuto successo e grazie alla cessione di due dei tre beni del patrimonio immobiliare iseano, l'ex Ipia e la sede della farmacia, lo sforamento del Patto di stabilità, che sembrava ormai sicuro dopo il fallimento delle aste indette per la loro alienazione, è stato scongiurato.
La soluzione è arrivata all'ultimo tuffo, visto che la data ultima indicata per le manifestazioni di interesse era proprio il 18 dicembre, quando sono arrivate le proposte delle due fondazioni iseane, quella della Fondazione Bettoni, che si è aggiudicata l'ex Ipia offrendo 505751 euro, e quella della Fondazione «Fratelli Guerini», che ha acquisito la sede della farmacia investendo 290mila euro, che hanno tolto le castagne dal fuoco al Comune di Iseo. Da parte sua il sindaco Venchiarutti ha salutato con entusiasmo il salvataggio del bilancio dell'ente.
«Siamo molto contenti, perchè ci è riuscita la quadratura del cerchio ed abbiamo salvato il Patto di stabilità.
I due beni ceduti restano alla comunità, perchè a comprarli sono due realtà iseane che operano nel sociale, e non possiamo che esprimere loro profonda gratitudine per una scelta che ne rafforza il radicamento». Il terzo bene che l'Amministrazione aveva messo in vendita, Casa Panella, è invece rimasta di proprietà comunale nonostante il prezzo della alienazione fosse passato dai 3,29 milioni della prima asta ai 2,796 milioni della trattativa privata, ma anche in questo caso il sindaco Venchiarutti si è dichiarato contento sottolineando che «è meglio così, la decisione di venderla era stata molto sofferta e presa obtorto collo».
La cessione dei due immobili mette anche la parola fine sulle polemiche che erano nate dopo che le tre aste per il loro acquisto erano andate deserte, con le minoranze consiliari che avevano duramente attaccato l'Amministrazione comunale. Da parte di «Yseo nel cuore» era arrivata la richiesta di dimissioni del sindaco, della Giunta e dell'intera maggioranza con il suo leader Enrico Pernigotto che aveva dichiarato che «siamo in guai seri perchè la maggioranza ha gestito il bilancio degli ultimi tre anni sovrastimando le previsioni degli oneri di urbanizzazione, puntando sulla vendita di immobili e rinunciando a tagliare le spese, come se la crisi che ha investito mezzo mondo non fosse mai arrivata a Iseo: un serio esame di coscienza del sindaco e della sua Giunta non può che portare alle dimissioni della maggioranza». Parole dure erano arrivate anche da parte di Gabriele Gatti, di «Patto per Iseo» per «Clusane unito», che aveva accusato la maggioranza di mancata progettualità anche se era viva la speranza che «in qualche modo si riesca a salvare il Patto di stabilità, perchè sennò sono dolori per tutti». Come detto al Comune servivano 800mila euro entro la fine dell'anno per evitare di sforare il Patto di stabilità e per questo il bando per l'alienazione di casa Panella, il cui prezzo a base d'asta era fissato a 3,29 milioni di euro, prevedeva che con l'offerta ci fosse pure un assegno circolare di 329mila euro e che entro il 28 dicembre si stipulasse quanto meno un atto preliminare di compravendita con versamento di 471mila euro. La trattativa privata ha portato ad una diminuzione del prezzo di vendita del 15%, così da diminuire anche il costo per la cessione dell'ex Ipia, prima fissato a 595mila euro, e per la farmacia, che era fissato a 340mila euro, ma nonostante contatti con sette operatori del settore immobiliare non ci sono state offerte d'acquisto oltre a quelle delle due fondazioni iseane. Risolti i problemi di bilancio, ora l'Amministrazione comunale dovrà pensare al futuro di Casa Pannella e il sindaco Venchiarutti ha già anticipato che nel consiglio comunale del 28 dicembre verrà proposta la sospensione della procedura d'alienazione visto che «centrato l'obiettivo di non sforare il Patto di stabilità, possiamo prenderci una pausa di riflessione» ■

¬ dalla pag. 1 - Sebino...

Madonna della Ceriola, lavori che prevedono un investimento di circa 60 mila euro, 35mila in collo al Comune e 25mila alla Fondazione Carialo. Le 15 cappelle del Rosario furono realizzate tra il 1958 e il 1962 e finanziate con una colletta fatta tra le famiglie, con lo scrittore e pittore Gianfrancesco Mazzucchelli che fu autore degli affreschi e dei due riquadri dell'emiciclo, dedicato ai Caduti della guerra e del lavoro, che raffigurano gli alpini al fronte e i minatori al lavoro in cava. Il Comune ha affidato l'incarico di redarre il progetto e dirigere i lavori all'ingegner Angelo Valsecchi. Situazione un po' più complicata per il restauro delle facciate esterne dell'ex chiesa dei Disciplini, comprensivo del rifacimento dell'impianto multimediale, a Sale Marasino. Qui la Comunità montana, visto che il consorzio Bim ha trasferito direttamente ai cinque Comuni sebini che ne fanno parte i contributi annuali che di solito le venivano affidati, si è trovata nell'impossibilità di cofinanziare l'intervento, secondo gli accordi avrebbe dovuto contribuire al 55% della spesa. Il Comune di Sale è così intervenuto di tasca propria accollandosi la parte del costo del recupero, 61547 euro, che sarebbe dovuta toccare alla Comunità montana, fondazione Cariplo ci mette 50350 euro, così che gli altri Comuni coinvolti nel progetto «Sebino: un'identità ritrovata» potessero usufruire dell'erogazione dei fondi, che altrimenti sarebbero stati bloccati. Per farlo il Comune di Sale ha voluto la restituzione della proprietà dell'ex chiesa dei Disciplini, che secondo gli accordi presi nel 1989 fra i due enti era stata concessa in comodato d'uso all'ente comprensoriale sino al 2088, cosa che sarà effettiva dal primo gennaio prossimo. ■

ELLE EDILE
Costruzioni e ristrutturazioni
di Trainini Livio e Pionanelli Luca

L'impresa garantisce un'ampia gamma di servizi legati all'edilizia. In questo modo può seguire il cliente dalla costruzione alla finitura, con la consegna dell'opera nella sua completa funzionalità.

via Gonzarola, 5
25037 Pontoglio BS
elleedilesrl@gmail.com
Livio 338.7407537
Luca 339.1503564
Tel. 030.6391685
Fax 030.6391677

LARTES un mondo di tapparelle
Via Lavini, 8
25030 Pompiano (Bs)
Tel. 030 9460021-22
info@lartes.net
www.lartes.net

Dal 1972 produciamo tapparelle plastica - alluminio - acciaio

Via Lavini, 8
25030 Pompiano (Bs)
Tel. 030 9460021-22
info@lartes.net
www.lartes.net
LARTES tende da sole... nel futuro

SOPRALLUOGO E PROGETTAZIONE GRATUITA PER IL TUO LOCALE
TECHNOWOOD arredamenti
PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO

Progettazione e arredamento locali residenziali, commerciali, intrattenimento, negozi, bar, sale gioco, allestimento fiere

PRODUZIONE MOBILI SU MISURA!

TECHNOWOOD ARREDAMENTI SRL PIAZZA ROMA, 60 PALAZZOLO s/O - BRESCIA
TEL. 030/7401722 - FAX 030/7302358
TECHNOWOOD1@LIBERO.IT - WWW.TECHNOWOOD.TK

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ISEO sport e del Sebino

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

TENNIS

Il Memorial Agazzi va a Cipolla

Il n. 5 d'Italia si aggiudica il torneo al PalaIseo

DI ALDO MARANESI

Va in archivio la 4a edizione del Memorial Carlo Agazzi–Trofeo CST disputata per la prima volta ad Iseo per inaugurare la nuova gestione della Agazzi asd al Palaiseo.
Dimostratosi una struttura in grado di ospitare grandi eventi e manifestazioni sportive.
Come ogni anno il torneo è stato diretto ottimamente dall'amico e giudice arbitro Paolo Fedele, proprio da lui nacque l'idea di ricordare Carlo, papà di Andrea in questo torneo nazionale professionistico di tennis.
Quest'anno le iscrizioni sono state numerosissime, circa 60 i pretendenti, purtroppo per questioni di tempi e spazio, solo i 30 per migliore classifica hanno potuto sfidarsi in questa edizione.
Il livello nelle due giornate di incontri è stato davvero eccelso tanto che già il sabato (giornata di qualificazioni) si sono disputati incontri tra giocatori di solo seconda categoria tra i quali si sono distinti i bresciani Pontoglio, Pagani, Dall'Asta, Biemmi e Mainetti.
La domenica sono scesi in campo i migliori dieci giocatori del torneo, tutti tra i primi sessanta giocatori italiani tra i quali spiccano i nomi di Andrea Stoppini 2.1, Luca Vanni 1.16 , il nostro n. 1 bresciano Alberto Brizzi 1.18 e il n. 5 d'Italia e n. 95 nella classifica mondiale Flavio Cipolla.
Quest'ultimo, rispettando i pronostici, si proclama vincitore battendo nell'ordine Arginelli, Stoppini e in una finale molto spettacolare davanti ad un folto pubblico, Nicola Ghedin 2.1, sorpresa del torneo che dopo aver estromesso Brizzi e Vanni si guadagna la seconda posizione.
Si conclude anche il torneo amatoriale Palaiseo: premiati insieme ai professionisti i semifinalisti Patanè e Verzelletti, il finalista Emanuele Fisogni e il vincitore Luigi Biemmi.
Andrea Agazzi ha ringraziato tutte le persone che hanno contribuito a rendere possibile questo torneo e dà appuntamento al prossimo anno cercando ulteriormente di innalzare il livello di questa manifestazione, punto di riferimento per il tennis bresciano. ■

Da sinistra, l'assessore allo sport Franco Zoni, il sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti, il Giudice Arbitro Paolo Fedele, Enrico Vezzoli dell'Azienda Cst, i finalisti e Andrea Agazzi

Da sinistra Cipolla premiato da Agazzi

L'Argomm suona la quinta

Consolidata la terza piazza

DI ROBERTO PAROLARI

Sp Castegnato	**63**
Argomm Iseo	**75**

Castegnato: Zanni ne, Rosola M. 2, Rosola A. 3, Fossati 2, Riccardi 2, Nava F. 5, Panada 15, Furlanis 10, Corona 24, Nava M. ne. Allenatore Sina.
Argomm Iseo: Bignotti ne, Nicosia 3, Comineli 6, Bernardi Perini 8, Facchi, Segolini 18, Crescini 7, Ben Houmane 7, Caramatti 20, Pagani 6. Allenatore Leone.
Arbitri: Brighenti e Ferrari di Bergamo.
Note: Parziali 13-24; 33-48; 53-57; 63-75. Tiri liberi: 15/24 per Castegnato; 7/10 per Iseo. Uscito per cinque falli Furlanis del Castegnato. Falli antisportivi: 36' antisportivo a Corona del Castegnato. Falli tecnici: 17' tecnico alla panchina di Iseo.

❑ a pag 5

PALAISEO
Tennis Calcetto Eventi
CST centro servizi trasporti
T&T ITALIA
APERTURA
NUOVO CIRCOLO SPORTIVO
• Noleggio campi da calcetto
• Noleggio per eventi
• Noleggio campi da tennis
• Lezioni e corsi di tennis per adulti
• Scuola tennis e corsi collettivi per bambini e ragazzi
Vi aspettiamo
25049 Iseo (Brescia) - Località Cantarane - Via Europa, 1
25049 Iseo (BS) - Località Cantarane
Via Europa, 1 - Tel. 030.9840751

BAR TABACCHI La coccinella
ti offre la possibilità di pagare:
Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e quant'altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.
A tua disposizione la gamma completa di TABACCHI, TRINCIATI e i migliori SIGARI CUBANI conservati in vetrina climatizzata specializzata.
TUTTI I GIOCHI A PORTATA DI MANO...
Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.
SISAL Gratta e Vinci! SuperEnalotto WESTERN UNION MONEY TRANSFER GIOCO DEL LOTTO
Centro commerciale Porte Franche - Erbusco
Tel. 030 7704448

¬ dalla pag. 4 - L'Argomm...

Il Basket Iseo guidato da coach Leone infila la quinta vittoria consecutiva espugnando il difficile campo del Castegnato e chiude nel migliore dei modi il suo 2012.
Un successo che pareva già messo in cassaforte nel secondo quarto, quando i ragazzi dell'Argomm stavano dilagando in maniera incredibile, poi un calo di concentrazione e la voglia di non chiudere nella maniera peggiore l'anno davanti ai propri tifosi hanno riaperto la gara.
Qui Iseo ha dimostrato di essere squadra di grande personalità, ha ripreso a spingere sull'acceleratore e ha chiuso i conti.
Dopo la tredicesima giornata del girone di andata del campionato di serie D dilettanti l'Argomm Iseo, che recupera il 9 gennaio la gara con il Nembro che si doveva giocare al PalAntonietti il 14 dicembre scorso, si trova in terza posizione con 18 punti frutto di 9 vittorie e 3 sconfitte.
In testa alla classifica la coppia formata dalle due corazzate del girone, Lumezzane e Manerbio che guardano tutti dall'alto dei loro 24 punti, alle loro spalle, come detto, c'è il quintetto di coach Leone seguito da Viadana con 16 punti e da Castegnato, Casalmaggiore e Soresina con 14.
Per Iseo le prossime gare con Nembro, Golden Street Brescia e Chiari, formazioni sulla carta alla portata dei sebini, dovrebbero essere l'occasione migliore per allungare la serie positiva e avvicinarsi al duo di testa.

La formazione del Basket Iseo al completo (© Foto Simonetti)

L'Argomm Iseo si è presentata a Castegnato forte di una serie di vittorie consecutive partite a metà novembre quando, dopo le due sconfitte con Treviglio e Manerbio, Caramatti e compagni hanno cambiato marcia infliggendo il primo ed unico stop al forte Lumezzane.
Da quel momento solo vittorie per gli iseani che hanno superato nell'ordine l'Ombriano, il Cral Dalmine e il Verdello. In piena fiducia il quintetto allenato da coach Leone ha mostrato sin dal primo quarto di essere giunta a Castegnato per continuare la serie positiva, Caramatti e Segolini, 38 punti in due, hanno iniziato a bombardare la retina senza che il quintetto di coach Sina riuscisse a trovare le giuste contromisure. La partita sembra scivolare via senza patemi per l'Argomm, che a meta secondo quarto si porta sul + 27, il tabellone segna infatti il 15-42 per gli ospiti, ma rallenta un po' il proprio ritmo in attacco e permette agli avversari di avvicinarsi tanto che al riposo lungo si arriva con il risultato sul 33-48. Un vantaggio ancora soddisfacente per gli iseani, ma la voglia di riportarsi sotto dei padroni di casa si fa sentire nel terzo periodo quando la partita si riapre incredibilmente con il Castegnato che si porta sul -2, 53-55, per poi avere anche l'occasione per impattare, ma non riesce a sfruttarla sprecando tre chance consecutive per poi concludere il quarto sul 53-57. Iseo ha giocato male per tutto il terzo periodo, anche perché le sue percentuali al tiro sono state disastrose rispetto ai primi venti minuti, ma capisce che urge un cambiamento di rotta se vuole portare a casa il successo. Detto e fatto, perché nel quarto quarto spara l'allungo decisivo e chiude senza eccessiva sofferenza sul 63-75. Ultima nota: il 4 e 5 gennaio il club iseano ha ricordato l'indimenticato dirigente sportivo Riccardo «Ciccio» Colosio con il Memorial a lui intitolato. Sul parquet del PalaAntonietti si è tenuto prima il triangolare per gli Esordienti, seguito dal torneo Senior, che ha visto impegnati i quintetti di Sarezzo, Castegnato, V. Lumezzane ed Argomm Iseo. ■

¬ dalla pag. 1 - La storia..

fornire le chiavi di lettura di un genere musicale considerato di élite o comunque "difficile", che affonda però le proprie radici semplici e popolari nella tradizione degli schiavi afroamericani nell'America di fine '800.
Da canti di lavoro e religiosi a musica da ballo il passo fu breve, insolito e rivoluzionario.
Così nacquero le prime orchestre dixieland di New Orleans e le regine del jazz dalla voce calda e inconfondibile come Ella Fitzerald e Billie Holiday.
Si andrà alla scoperta dello stretto legame che unisce il jazz al blues e i molti generi e stili che ne derivarono attraverso la vita dei leggendari "duchi"e "re", dei grandi nomi che il jazz ci ha regalato: trombettisti come Louis Armstrong e Miles Davis, sassofonisti come Charlie Parker, straordinari compositori come Glenn Miller, Duke Ellington e moltissimi altri ancora.
I sei incontri sull'affascinante percorso della storia del jazz si articolano secondo il seguente piano: Gli inizi: blues, spirituals, rag-time, stride-piano; New Orleans, dixieland, le donne del Jazz; Gli anni d'oro: 1920-1929; Lo Swing e le orchestre bianche; Il Bebop e il Cool Jazz; Hard bop, Free Jazz, Rock. Modalità di iscrizione: presso la sede in via Repubblica 3, Iseo (Bs) tel 030 980047. Orari segreteria 10.30-12.00 martedì-giovedì-venerdì. Compilando l'apposito form sul sito : www.universitasyei.it. Inviando e-mail all'indirizzo info@universitasysei.it. Ulteriori informazioni nel blog: www.universitasysei.blogspot.it. Costo del corso € 30,00 più quota associativa per l'anno accademico 2012-2013 di € 10,00. ■

Iseo Jazz 2011
con la Kramer Orchestra
(© Federico Sbardolini)

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado
SALESIANI DON BOSCO
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
Scuole paritarie
Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche
Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati.
Altre scuole: Primaria - Media - Liceo Scientifico
Telefona e vieni a visitarci: 030 7006811

IL QUADERNO DI ANDREA

La tradizione di gennaio: Copa' 'l porsèl

DI ANDREA MAINA

Il maiale

Era un animale immondo presso gli ebrei e i mussulmani, che ne vietavano il consumo.
Di grande pregio presso i greci. I romani addirittura ne sarificavano uno all'anno alla dea Maia, che gli diede il nome. Il contadino lo chiamava "l'animale" e affidava la sua custodia alle donne e ai ragazzi. Allevava la scrofa per la riproduzione. Vendeva i lattonzoli per conguagliare la misera "quindisina". Uccideva il mezzano da ingrasso per fare provvista di cibo. Del maiale non buttava via niente. L'allevamento era facile e a buon mercato perché l'animale era di poche pretese: un impasto di "laadùra " del lavandino con gli avanzi di cucina e un po' di crusca. L'animale mangiava nel truogolo che i contadini chiamavano "l'albe" e l'addetto lavava il pavimento che era sempre inclinato verso lo scarico. Io da piccolo lo portavo al pascolo tutti i giorni in una stradina tra i campi. L'animale godeva di luce viva e di aria libera, razzolava e mangiava qualsiasi tipo di erba sul ciglio, anche le foglie. Io mi sedevo su un ceppo e all'organino suonavo "Vecchio scarpone, Campane di Montenevoso…". Lo strumento lo conservo a ricordo, la stradina e il ceppo sono stati asfaltati. Oppure ne approfittavo per andare a "bòse" o a "ciodèi" lì vicino. Una giorno ne ho approfittato troppo e ho perso la scrofa. Inutile la cerca e sicuro il castigo! Invece l'animale era rientrato da solo nel porcile, il cane sull'uscio a fare la guardia. E nessuno in famiglia ha saputo di niente. La malattia del maiale era una maledizione del cielo. Il contadino la curava col santino appeso all'uscio del porcile, con l'acqua santa del prete o con la ricetta del settimino.

Tòne Ciàega racconta che toccava sempre a lui andare dal settimino, una decina di chilometri di strada fino a Orzinuovi. Quella volta faceva proprio fatica a pedalare dopo una giornata nei campi a cimare il formentone, aveva la gola secca per l'afa e i crampi allo stomaco per la fame. Si è fermato all'osteria dell'Aria di Orzinuovi: si è fatto un piattone di stufato e mezzo litro di rosso coi soldi del settimino. Ai suoi di casa ha snocccìolato con disinvoltura la solita terapia: "Scotàga 'l cuì con l'acqua de urtìghe sbroèta". Ha salvato la scrofa incinta e la dote di sua sorella Ninì!

L'uccisione del maiale

Era una cerimonia che il contadino della Bassa celebrava ogni anno, a luna calante, da santa Lucia a sant'Antonio: c'è poco lavoro nei campi e col freddo le carni si conservano meglio.
Nelle case si respirava un'atmosfera di festa e di famigliarità e i bambini avevano la scusa buona per fare vacanza e girare curiosi tra i piedi, una volta evitate le scene impressionanti della uccisione. A macellare chiamavano il masadùr che però non uccideva più il maiale con la mazza come una volta, ma con lo "scanì" . Il vocabolario lo chiama norcino perché un tempo erano famosi quelli di Norcia. Il giorno prima il contadino preparava l'ambiente e andava dal daziere a pagare la tassa che è sempre onerosa per le tasche del povero. Difficile "sfrusarla" col santino sull'uscio e lo spione in paese! Il masadùr arrivava la mattina presto che era ancora buio e l'acqua bolliva già sul fuoco all'aperto. Tutti si mettevano a sua disposizione. In una borsa aveva la tritatrice con gli stampi. Avvolti nel sacco i coltelli, la cote per affilarli, la falce, lo scanì, la spazzola di aghi e il "rampì" per strappare le unghie. Tutti gli anni si lamentava, poveraccio, per l'artrite alle mani e i dolori alla schiena. Alla vittima designata, separata dagli altri animali, legava una cordicella alla caviglia di dietro. Toglieva l'uscio del porcile e la trascinava fuori tirandola per la coda. L'animale faceva resistenza, mandava urli acuti e strazianti poi si metteva a correre all'impazzata. Uno strattone a tradimento lo faceva ruzzolare per terra. Il masadùr gli era addosso e con precisione chirurgica gli infilava lo stiletto nel cuore. L'agonia era un attimo e l'uomo si rialzava a prendere fiato. Il corpo morto rotolava sulle assi dell'uscio. Getti abbondanti di acqua bollente ammorbivano le setole e agevolavano la spelatura. La fiamma del giornale strinava i peli residui del naso e delle orecchie. Il corpo, risciacquato e lucido, veniva issato alla trave del portico col grugno all'ingiù.
Dalla bocca colava nel catino sangue viscoso – alla lontana cani e gatti - buono per la torta al sanguignaccio, scura e pastosa, che la massaia condiva a fuoco lento con un po' di sale per evitare i coagoli, latte, pane macinato, uva passita, olio e zucchero. Il maiale veniva sventrato verticalmente: le frattaglie finivano in dispensa, le budella erano date in consegna alle donne, amiche e parenti, che tra una chiacchera e un pettegolezzo le "sguravano" dentro e fuori con sabbia, acqua e aceto. Le tagliavano su misura e le cucivano per l'insacco.

Il masadùr

Il masadùr "lavorava" il corpo dell'animale in casa, sul tavolo grande in legno massiccio: separava la cotenna, il grasso, le ossa, la carne. Tritava la carne con la macchinetta fissata al tavolo, la spalmava a lungo con pepe, spezie, vino, aglio e tre etti di sale ogni otto chili di carne. Insaccava il "pestòm" nel budello, attento a eliminare le bolle d'aria che potevano avariare il prodotto. Cuciva, legava e annodava il salame viscido con un unico spago e poi lo bucava con la spazzola di aghi per filtrare la residua umidità durante la stagionatura. Se ne andava di sera con la sua paga a tariffa e un salame nella borsa. I collaboratori con qualche frattaglia o un piatto di "grépole". Era un bel vedere tutto quel ben di Dio appeso al baldacchino! Il contadino lo metteva a stagionare nello stanzino al fresco. Le frattaglie, invece, erano subito a disposizione per piatti saporiti: la cotenna coi fagioli, le costine con le verza, i fegatelli con la polenta, la casòla, il musetto, la sopresada dè porsèl alla clarense… Prelibatezze culinarie che non hanno niente in comune coi derivati dispregiativi di porcheria, porcata, maialata. ■

Prima di squartare la bestia, venivano bruciati con scartoffie di giornale i peli del naso e delle orecchie

Da sinistra, i prodotti insaccati ricavati dalla lavorazione del maiale (rosette, salami, coppe ecc.) e il norcino che squarta la bestia

Cartoline

Una splendida Santa Lucia sul lungolago di Peschiera Maraglio a Monte Isola (© Michele Turla)

La classe 1969 di Iseo in festa al ristorante Cascina Doss

¬ dalla pag. 1 - 2012...

qualità".
Oltre a godersi gli ottimi risultati 2012, il Consorzio Franciacorta è già, quindi, proiettato sull'anno nuovo.
Tra gli impegni del 2013, c'è la promozione del mercato estero, per aumentare le nicchie di mercato dei nostri vini. Si sposterà da circa il 10% ad oltre il 20% il peso delle attività all'estero.
Primo obiettivo, gli Stati Uniti, dove già il Consorzio ha attivato un programma di iniziative studiato ad hoc, per poi puntare ai mercati di Germania, Giappone e Inghilterra. ■

Anno da incorniciare per le Bollicine di Franciacorta

¬ dalla pag. 1 - Un nuovo...

sco Bettoni, del sindaco di Provaglio, Giuseppina Martinelli, e del prorettore dell'Università degli Studi, Maurizio Memo. La Aqm ha infatti deciso di investire nell'innovazione mettendo sul piatto 380mila euro, tanto è costata la realizzazione della nuova struttura di circa 2mila metri quadrati di superficie che ospita il nuovo e moderno laboratorio per le prove di corrosione con idrogeno solforato del Centro servizi tecnici. Attraverso la nuova struttura la Aqm potrà verificare la resistenza degli acciai speciali e inossidabili sottoposti al contatto di soluzioni sature di idrogeno solforato applicando i test «HIC», Hydrogen Induced Cracking, e SSC, Sulfide Stress Cracking, ad una larga gamma di materiali che vengono impiegati per la costruzione dei componenti per gli impianti petrolchimici di produzione energetica, per gli oleodotti, i gasdotti, le valvole, fittings e componenti per turbine. Il nuovo laboratorio è stato realizzato nel corso dell'estate ed è costituito da un immobile esterno con annesse facilities tecniche ed impiantistiche specifiche: composto da due locali, una sala di preparazione ed una sala d'esposizione alle soluzioni sature di acido solfidrico, permette l'esposizione di un gran numero di campioni in simultanea assicurando grande produttività, elevati standard qualitativi ed elevatissimi standard di sicurezza e rispetto dell'ambiente, in considerazione della pericolosità e tossicità tipica dell'idrogeno solforato.
Un progetto, quello della Aqm, salutato con grande entusiasmo non solo dal presidente Ferrari, ma anche da Bettoni, che lo ha definito un esempio virtuoso di una realtà che punta sul fare «più impresa e meno finanza», elemento indispensabile per il rilancio della competitività a livello internazionale.
Il nuovo laboratorio non è però l'unico progetto che Aqm ha in cantiere: grazie ad un aumento di capitale sociale, che passerà dai 3 ai 4 milioni di euro, l'azienda guidata da Gian Vittorio Ferrari ha già preventivo la costruzione di altri due capannoni, da 600 mq ciascuno, che verranno destinati ad ospitate dei nuovi laboratori. ■

LETTERE AL DIRETTORE

I vecchi, i ricchi, la Fondazione

Caro Direttore,
la Storia, la pu-litica, i Vecchi, i ricchi, la Fondazione: conoscere per non piangere.
Vecchio, "aspetta e spera che già l'ora s'avvicina, ti sarem vicini, ti darem la Casa Sociale" o casa perpetua "E gli anni passano, e i Vecchi invecchiano, e i capelli imbiancano, e mai sfiorirà la loro beltà!" La Storia. "Cesare, da Julo, nelle Gallie per conquista, sospinge i Galli sull'oppidum di Alesia, montagnetta alta 418 metri. Cesare calcola che l'esercito di 80.000 soldati potranno resistere non più di un mese. Dai suoi zappatori fa scavare un fossato largo 3,50 metri, e profondo 1,70 a forma circolare di 15 km, dal quale i galli non possono fuggire (Dopo gli scavi di Napoleone III le trincee sono state scoperte con certezza).
Un mese dopo prese i Celti per fame. Il loro capo Vercingetorige si offre come vittima, Cesare lo imprigiona" Cesare è rimasto in attesa armata che il pero cadesse dal fico per farne un sol boccone. Ieri, uguale oggi. In ogni tempo il pesce di Pinocchio approfitta della «burrasca che fece rovesciare un bastimento mercantile. I marinai si salvarono tutti, ma il bastimento colò a fondo. E il pesce cane che quel giorno aveva appetito eccellente, inghiotti il bastimento tutto in un boccone; risputò solo l'albero maestro, perché gli s'era rimasto fra i denti come una lisca» 30 anni fa. Dall'Associazione A.Pl. la cronaca è a vele spiegate: il 1982 fa dire all'Assessore all'Assistenza che (per il Centro Sociale) a presto vedremo le ruspe al lavoro; 1984: il Centro Sociale è ormai una realtà per le persone autosufficienti, se ne prevede l'apertura in primavera prossimo anno (incomincia l'incertezza). Si ammette: se i sólcc mjò i gh'è, la gambò la tirò 'l pèl'. Se poi il vero, che è vero, che dè sólcc ghè n'è mjò lo si sbandiera un giorno sì e pure l'altro, e che la stabilità del conto economico del Comune è una priorità, è facile supporre che le aste per la vendita di immobili per lo sperato, agognato incasso per ripianare i conti andranno deserte in attesa che i prezzi calino.
E il prezzo di casa Guerini, poi Panella, poi Guerini è la vendita dell'intero stabile che fa gola a chi i soldi li ha e per davvero. Niente di nuovo si dirà: già in altri Consigli comunali, di specchiata memoria, si diceva: "Sarò il solo a dirlo, ma lo stabile Guerini lo si venda in blocco, e si fa il Centro Sociale in altro luogo (da destinarsi)". Poi le affermazioni: No! il Centro Sociale lì!: per sistemarlo si vendono in privato due piani alti, con obbligo che il secondo per le associazioni, pianoterra il Sociale. Se ciao, 'n caécc! Altre volte: Uomini e Donne d'Iseo e d'Italia! Ascoltate! Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Perla del Sebino. L'ora delle decisioni irrevocabili. La dichiarazione è già stata consegnata in assemblea alla cittadinanza: al Guerini-Panella, in via Duomo, o si fa il Centro Sociale o si muore. Scendiamo in campo contro i detrattori, gli incontentabili, che in ogni tempo, hanno ostacolato il cammino, e spesso insidiato l'esistenza del nostro impegno civile. Alleluia! Vogliamo il bene dei nostri vecchi; vogliamo il lavoro dei nostri vecchi: Braó, bis; té sé che tè parlet bé: tè dó 'l voto: pensegò gnàch!
Anno 2009, delle elezioni: il refrain: Negli ultimi vent'anni Iseo s'è declassato. Meglio precisare: è degradato negli ultimi vent'anni e in questi anni. Si evince: Più che "bel paese là dove il sì suona" la pu-litica lancia il coro della stecca. Erano e son dodici, e forti si sentivano e sospinti, sono vinti!
Oggi la politica che comanda alla spasmodica ricerca del bilancio, in assemblea consiliare dice: la stabilità dei conti è più importante del Centro Sociale! Amen! Considerato quindi che i conti è da tempo che non tornano, è da tempo che è svanita l'intenzione del Centro Sociale al Guerini. Alleluia!
E il discorso cade a fagiolo: che il conto economico venga prima delle persone è risaputo; come è certo che privati di soldi ne ha per davvero ce n'è, ce n'è che li hanno. Devono solo fare il Cesare Julo pesce di turno ed aspettare che fame e sete - di stabilità dei conti - facciano la loro parte È il grande vecchio che destreggia menti e predispone piani? Improbabile se non impossibile: di questi tempi è facile incappare in acquisizioni sembrando affari che potrebbero rivelarsi poi tombe a fondo perduto. Personaggi in cerca d'autore? ne risponderanno ai loro elettori. La Trilaterale a livello mondiale, ogni anno invita i suoi soci in assemblea, ma non la si può incolpare del disastro generale nazionale e mondiale, agisce per far fare soldi coi soldi ai sui addetti che ne possiedono già montagne, («A lasciarle fare, le lobby il mondo lo distruggono» Noam Chomschy) e amò 'ncò j solcc j ghè vé déter a caretade! Insipienza della pu-litica accompagnata da sconfortante panorama di ladrocinio senza colore.
La modernità, con ecumenica benedizione, muove col ditale la cruna dell'ago per cucire la pelle del cammello con la benevolenza del mercato (la libera iniziativa!, scic): cos' il cinico si raffina, non rischia di bucarsi infilando il dito per battere il tasto supersonico a trapassare l'inferno dei bond, subprimes e subsonici della finanza virtuale. Peccato da confessionale, con il suv accanto.
E il Convitato di pietra locale? la Bella addormentata sulla collina a lago? Su richiesta del Comune di Iseo, mesi fa ebbe modo di elargire un una tantum; poi nei giorni prefestivi ha battuto ciglia con un bando pubblico per dare ai nullatenenti contentino di Natale. Di alcuni giorni passati, dal Comune di Iseo, dopo due aste a vuoto, la Fondazione Bettoni ha acquistato l'immobile ex IPIA in via Roma, sempre in Iseo, per quale destinazione non è dato sapere. Per altro, per l'immobile di via Duomo, tutto tace da quella parte, forte della libera decisione. Un bel parallelo fra Cesare Giuseppe Guerini e poi Famiglia Panella, che avevano voluto donare alla Comunità i propri beni in favore dei bisognosi; e il non voler fare da parte di chi, in nome del libero arbitrio, dispone volontà di tener fermi i beni che lo Statuto imporrebbe usare qualora si volesse rispettare la volontà espressa, tramite le statuto stesso, dal Fondatore la Fondazione. Vi è in tacito la sempiterna questione: «Non permettono sistemare l'area Montecolino!» E allora la Casa Sociale?: Catirinò ulò 'n ciel, che 'l tè ciamò san Michel / la pu-liticò l'ha sotradò, catirinò l'è uladò! ■

UMBERTO USSOLI

meglio in due
agenzia per single
Abbi il Coraggio di cambiare. Non rimandare. Comincia subito. (Jinny S. Ditzler)
RICEVI SUBITO TRE PROFILI INVIANDO UN SMS CON NOME ETA' E PROFESSIONE AL 370 3064066 OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800 172 396
Vedi altri profili su www.meglioindue.it

MARTA	PIA	CLAUDIA	ANNA
31enne sensibile e romantica cerca il suo principe azzurro per realizzare il suo grande sogno d'amore	attraente 29enne, è una ragazza piena di vita, cerca un uomo vivace che la sappia far divertire e ridere	ha 43 anni capelli lunghi e fisico atletico, ha tanta voglia di innamorarsi cerca un uomo dolce che la sappia conquistare	ha 33 anni, capelli corti neri e occhi scuri, è una donna sensibile, estroversa ma anche forte e decisa, cerca un serio rapporto
ASTRA	**RICCARDO**	**MASSIMO**	**MARCO**
ha 30 anni ed è una ragazza laureata in psicologia. E' molto intraprendente e cerca il grande amore	sportivo 45enne, dolce ed espansivo, ama viaggiare e cucinare cerca una donna per rapporto duraturo	ragazzo 28enne impegnato nel volontariato è molto generoso, cerca una ragazza altrettanto appassionata per la vita e per le buone azioni	39enne avvocato è un ragazzo simpatico e semplice cerca una donna dolce per innamorarsi e progettare un futuro insieme

OGGI CON meglioindue E' PIU' FACILE CONOSCERE NUOVI AMICI E AMICHE E TROVARE LA PERSONA GIUSTA PER TE
Iscrizione Gratis

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

f.lli SCAGLIONE

CUCINE LUBE
DA OLTRE 30 ANNI LA DITTA F.LLI SCAGLIONE REALIZZA AMBIENTI PERSONALIZZATI, BAGNI E CUCINE FINO ALLA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA DI APPARTAMENTI "CHIAVI IN MANO" CON PROPRIO PERSONALE INTERNO

NELLA NOSTRA SALA ESPOSITIVA DI OLTRE 2000 MQ TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARREDOBAGNO, PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO, PAVIMENTI PER INTERNI ED ESTERNI IN CERAMICA, GRES PORCELLANATO, PARQUET, VASCHE IDROMASSAGGIO, BOX DOCCIA E LE NUOVE CUCINE LUBE
SIAMO APERTI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8:30 - 12:00/14:30 - 19:30 SABATO 9:00 - 12:00/15:00 - 19:30
F.LLI SCAGLIONE Via Ghiberti, 25 Roncadelle (Brescia)
Tel: 030 2780499 Fax: 030 2780699 E-mail: info@fratelliscaglione.it

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Iseo e del Sebino su FB

DA PROMUOVERE

Il Concerto di Natale del Terzo Battaglione Carabinieri Lombardia a Iseo, svoltosi il 16 dicembre

DA BOCCIARE

Un lago irriconoscibile per alghe e sporcizia (Iseo - foto inviata da un lettore)

PASTIFICIO alla Pieve
alla Pieve pastificio
PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI
25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324

Ristorante Rosengarden da Fedele
Pizzeria, Carne alla brace, Pranzi di Lavoro

Via Cremignane, 2 - Cremignane d'Iseo - tel. fax 030.9801155 - rosengarden.rist@tin.it
Chiuso lunedì

Ristorante Pizzeria da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
Aperto tutte le sere - Domenica anche a pranzo
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

Consultorio Familiare il Girasole
- corsi accompagnamento alla nascita
- visite ginecologiche e pap test
- consulenze psicologiche
- consulenze familiari
GINNASTICA DELLA MENTE:
Imparare nuove strategie per utilizzare al meglio la nostra memoria
il corso è GRATUITO
si rivolge a chi ha più di 55 anni
Per informazioni telefonare allo 0364793063
Martedì dalle 15 alle 17
Mercoledì dalle 11 alle 13
Venerdì dalle 11 alle 12
FRATERNITA' CREATIVA
Società Cooperativa Sociale Onlus
Piazza Moretti, 1 - 25065 Pompiano (BS)
Tel. 0364/790060 - Fax 0364/790060 fratcreativa@libero.it

SPAZIO AUTOGESTITO

Welfare Italia, la Sanità che ti sostiene

Un'impresa sociale racconta coi fatti la Sanità del futuro

«Nasce la sanità che ti sostiene»: per un'azienda che non intende fare banalmente business, ma rivoluzionare e completare l'assistenza sanitaria nel nostro Paese, definirlo slogan sarebbe a dir poco riduttivo. Quelle parole più correttamente sono la mission di Welfare Italia Servizi, che in un angolino del suo sito (www.welfareitalia.eu) aggiunge: «Cure con cura». Per spiegare cosa significhi questa rarità, oggi che gli italiani hanno cominciato a prendere confidenza con ambulatori medici privati convenzionati per prelievi, per esami radiografici, come pure per cure odontoiatriche, potremmo sintetizzare così, utilizzando direttamente le parole di Johnny Dotti, presidente e amministratore delegato di Welfare Italia Servizi: «Sfatiamo un mito. Ci sono ampissimi margini di qualità e di fatturato rispetto alle prestazioni di realtà privatistiche che operano da anni sul nostro mercato». E' il 2006 quando debutta lo studio del mercato sanitario di Welfare Italia, promosso con l'intento di comprendere quanto davvero si possa perfezionare un settore, mantenendo, o meglio addirittura aggiungendo, elementi di etica, a elementi di un risparmio fondato sull'ottimizzazione e mai sulla riduzione delle qualità in campo. «Siamo nati – spiega Dotti – da uno studio del panorama sanitario. Da un lato, l'elevazione etica della nostra mission, che mi piace pensare come elemento innovatore. La salute è pubblica nella misura in cui si compone di tutela disinteressata del paziente e di sostenibilità economica delle cure. Senza pretendere di eguagliare economicamente il Sistema Sanitario, che tuttavia sta sempre più mostrando falle figlie di assistenzialismo e mala gestione, la nostra certezza è di metterci a nudo rispetto al paziente per trasparenza ed eticità, fino a proporre poi una serie di costi di prestazione spesso persino identici se non addirittura inferiori al pubblico». Sul fronte della qualità, la mission di Welfare Italia si concretizza in un investimento continuo in professionalità e attrezzature, in materiali (oggi che il low cost di determinati settori sta mostrando il fianco proprio nella qualità delle materie prime) e in costante aggiornamento. Per chi, romanticamente legato a una gestione pubblica della sanità, pensa di avere a che fare con la temibile sanità privata americana o uno spettro di essa, la smentita non è mai stata più sonora. «Già nelle premesse sopra esposte – spiega Dotti – è evidente la distanza abissale da sistemi privatistici come quello americano. Pretendiamo di essere un complemento d'eccellenza alla sanità pubblica con cui lavoriamo in costante affiancamento e con logiche identiche dal punto di vista etico, se non migliori dal punto di vista della performance sanitaria». Etica, qualità, ma anche completezza del sistema offerta, poiché Welfare Italia sta lavorando in tutto il Paese (già aperti centri dalla Sicilia alla Valle d'Aosta), per formare veri e propri aggregati sanitari, in grado di soddisfare nello stesso centro più richieste di assistenza, come un «vecchio» - e rassicurante aggiungiamo noi - poliambulatorio pubblico, con standard che tuttavia alla completezza dei servizi affiancano una qualità d'eccellenza. Quando chiediamo come sia cresciuta l'etica connaturata a questo progetto, la risposta è nei partenariati costruiti e nelle esperienze vissute: «L'attenzione alla persona – spiega Dotti - si è sviluppata negli anni con impegni nella cooperazione sociale e nel settore non profit che oggi costituiscono parte integrante del nostro capitale umano e finanziario». Dietro a Welfare Italia, che (giusto per citare una zona servita dai nostri giornali) a Palazzolo sull'Oglio può contare sul Poliambulatorio S. Alessandro diretto dal Dottor Claudio Bosisio, c'è un cerchio di «amici» che hanno steso le mani una sopra l'altra per un'alleanza che trova partecipi Intesa San Paolo, Banco Popolare, Banca Popolare di Verona, Cisl Lombardia, Confartigianato, Credito Bergamasco, il gruppo delle Banche di Credito Coopertivo BCC, Cgm, il mondo dell'assicurazione mutualistica (Reale Mutua) e quello delle Acli. Tre sono le peculiarità del progetto Welfare Italia. «Anzitutto – continua Dotti – i proprietari di questo lavoro non hanno finalità speculative, ma sane finalità economiche, con importanti capacità di investimento in ambiti che abbiano nell'etica, ancora prima che nel profitto, la loro peculiarità. In questo impegno convivono più mondi; dalla cooperazione sociale alla realtà delle Acli, dal sindacale a quello bancario fino alle realtà mutualistiche. Un secondo aspetto è che l'unione fa la forza:

Johnny Dotti, presidente e ad di Welfare Italia Servizi

sul territorio italiano siamo aperti alle richieste di tutti ma il fine ultimo è di costituire un complesso di servizi ovunque venga aperta una struttura e non ambulatori uni-specialistici, come può essere il singolo servizio radiografico, di odontoiatria, di psicoterapia, medicina del lavoro ecc. Cerchiamo di unire il più alto numero di servizi nel medesimo complesso.
A questo uniremo a breve il servizio di assistenza domiciliare, quanto mai opportuno rispetto al trend di una società sempre più anziana. Il terzo aspetto è il quadro di sviluppo, che è nazionale nel locale: non lavoriamo su una singola Regione – conclude Dotti – ma su tutto il Paese, coltivando in ogni contesto professionalità che sono tuttavia locali, ricambiando fiducia, dopo averne constato la professionalità, ai professionisti che ce ne hanno data». In studio dal 2006, il debutto di Welfare Italia risale al 2010 e i numeri già confermano la bontà dell'operazione: 4 milioni di euro di fatturato, 100 posti di lavoro a tempo indeterminato, 280 medici coinvolti e margini di risparmio significativi rispetto alle condizioni ordinarie del mercato. Welfare Italia Servizi è impresa sociale con socio di maggioranza un Consorzio della cooperazione sociale e con finanziatori gli istituti bancari già citati e la Reale Mutua Assicurazioni. Tra i soci sostenitori sono Confartigianato, Cisl Lombardia e Acli. L'autoreferenzialità finanziaria e gestionale è assoluta e confermata dallo statuto che impone il reinvestimento nell'impresa sociale dell'80% degli utili. In meno di un anno una trentina di realtà ha deciso di abbracciare questo progetto, ma già nei prossimi mesi questo numero è destinato a salire oltre le cinquanta unità, confermando come primo network del settore proprio Welfare Italia Servizi. «L'ultima apertura – spiega Dotti – è avvenuta a Napoli. Welfare è una macchina in continua crescita partita da una semplice constatazione: già nel 2008 si riscontravano servizi esterni alle Asl per 38 miliardi di euro. Ciò significa che un'enorme fetta della sanità nazionale è già, per così dire, privata, eppure resta nei fatti pubblica grazie ai convenzionamenti oltre che alla concorrenzialità delle nostre tariffe. Non siamo un ente di beneficenza – conclude infine Dotti – ma sarebbe un peccato di umiltà negare che abbiamo anche utenti che non pagano le prestazioni per ragioni di reddito. Dovendo ridurre ai minimi termini la ragion d'essere di Welfare, direi che è una realtà che trova nel mercato della sanità la propria ragione di esistere sia per margini operativi che per valore aggiunto in ambito etico». Infine, una precisazione: «Non apparteniamo al settore del low-cost sanitario per il semplice fatto che non risparmiamo su nulla, evitando la 'magia' di ottenere margini da capogiro fondati su prestazioni con materiali e apparecchiatura inadeguate. I nostri tariffari sono convenienti perché vi assicuriamo che si può ancora lavorare con materiali di eccellenza e grandi professionisti limando di molto i prezzi del mercato con scelte metodologiche e politiche di aggregazione, rinunciando altresì alla rincorsa esasperata del massimo profitto».

Informazioni: Welfare Italia Servizi, numero verde tel. 800.901415 Welfare Italia è presente nella nostra zona con un centro d'eccellenza odontoiatrico e specialistico, il Poliambulatorio S. Alessandro: Via Kennedy, 44 - Palazzolo Sull'Oglio (BS) - Tel. e Fax: 030 7401866 - info@s-alessandro.it

¬ dalla pag. 1 - Senzano...

steva in una piccola e semplice cappella, definita "totalmente in rovina" da alcuni documenti storici, con al suo interno "un'immagine sconveniente di Maria". Nel 1500 l'intera struttura fu messa a nuovo e fornita di un altare maggiore di legno, di un pupito e di un piccolo organo. La chiesa fu completata con l'aggiunta di una sagrestia e di un campanile, infine decorata con affreschi raffiguranti San Severino Vescovo, Santa Teresa e La Madonna della Ceriola, attribuiti ad Antonio Gandino (pittore italiano vissuto tra il 1560 e il 1631 che esercitava prevalentemente nel bresciano e nel bergamasco; era famoso per il suo stile manierista, a cavallo tra Rinascimento e Barocco). Fino al 1600 vi si celebrava messa solamente quattro volte l'anno e alcuni avevano dei dubbi sul fatto che fosse stata veramente consacrata. Fu successivamente restaurata nel 1909 su iniziativa di Don Trotti. L'anima contadida di questo luogo è ancora via più che mai, infatti molte famiglie sono dedite alla coltivazione di uliveti, vigneti e campi di granoturco. ■

Chiesa di San Severino a Senzano (lombardiabeniculturali.it)

EDITORIALE

San Silvestro vandalico

La denuncia di una famiglia milanese per un'assurda vergogna

DI MASSIMILIANO MAGLI

Ultimo dell'anno da dimenticare a Iseo, per alcuni spettatori dello spettacolo organizzato nel centro storico e sul lungolago dell'Amministrazione comunale. Conclusi gli eventi celebrativi della notte di San Silvestro, alcuni automobilisti raggiungendo il parcheggio hanno trovato le proprie vetture sfregiate e vandalizzate. Ecco la ricostruzione di una delle vittime di tanta imbecillità che ora potrebbe venire punita qualora le telecamere del Comune avranno filmato il gesto dei vandali. Anche a livello turistico, del resto, la ricaduta è pessima, specie su famiglie che sono arrivate anche dal Milanese per assistere allo spettacolo. «Ieri sera – spiega Antonella Ravizza, insegnante di Magenta - abbiamo festeggiato il Capodanno ad Iseo, in piazza. Trascorsa una serata tranquilla ascoltando buona musica, a mezzanotte e mezza ci siamo spostati verso il parcheggio della stazione, dove abbiamo recuperato la nostra auto per ritornare a casa. E' a questo punto che siamo rimasti di stucco nello scoprire che ci avevano rotto il tergicristalli e sfondato il baule dell'auto con una potente pedata... Un bel danno...». La famiglia, proprietaria di una Lancia Musa, è certa che non si tratti di un gesto isolato e lancia un appello affinché anche altri che abbiano subito lo stesso atto denuncino al Comune e alle forze dell'ordine nel tentativo di individuare il colpevole. «E' una vergogna – taglia corto Ravizza – in una notte così bella, in cui il rispetto dovrebbe essere sacro, scopriamo tanta inciviltà a Iseo».
Carabinieri e Polizia Locale si sono attivati prontamente. ■

¬ dalla pag. 1 - Progetto...

oltre i confini del proprio territorio, ed oltre le appartenenze politiche, per costruire un percorso che ci consenta di affidare alle future generazioni una Franciacorta preservata nelle sue peculiarità paesaggistiche ma allo stesso tempo altamente competitiva dal punto di vista della crescita economica".
Oltre a questo, sono stati presentati i nuovi partner: accanto ai proponenti – l'Accordo dei Comuni "Terra della Franciacorta", il Consorzio per la Tutela del Franciacorta, Camera di Commercio, AIB - Comitato piccola industria, Ellisse, Cogeme e Fondazione Cogeme Onlus – si uniscono al progetto importanti realtà commerciali e produttive del territorio come Lineacom, Outlet Franciacorta, Le porte Franche.
A questi, si aggiunge anche la condotta Oglio-Franciacorta-Lago d'Iseo di Slow Food. ■

Il tavolo della conferenza sulle Terre di Franciacorta

DIARIO ISEO

"Fatti e disfatti al bar Sport"

Comune e debiti. Allarme rientrato

A CURA DI SPARTACO

Iseo può finalmente tirare un respiro di sollievo. Il bilancio 2012 chiuderà senza superare il limite di legge temuto e quindi le entrate nel 2013 da parte dello stato confermeranno la cifra annuale ordinaria. La trattativa privata per la vendita di almeno due beni (l'ex sede IPIA in via Roma e i locali della farmacia comunale) è stata conclusa positivamente, con due acquirenti noti per la sensibilità ed il richiamo ai servizi sociali, soprattutto per gli anziani. Un plauso dunque alla RSA F.lli Guerini di Iseo, che ha acquistato i locali della Farmacia, e alla Fondazione Liliana e Michele Bettoni per l'acquisto dei volumi dismessi dell'ex sede IPIA. Le somme versate hanno coperto la passività del bilancio comunale. Nulla da fare per la vendita di "Casa Panella", ma nel 2013 il programma di vendite comunali partirà per tempo e, forse, con i nuovi valori sarà possibile una partecipazione alle aste di operatori del settore edilizio.

Sassabanek e il Demanio

Un lungo respiro di sollievo per la Società proprietaria di Sassabanek. Il Tar di Brescia ha riconosciuto il diritto della Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. di acquistare mq. 20.000 di area a lago, occupata da oltre trent'anni, dando torto all'Agenzia del Demanio della Lombardia, che aveva respinto la richiesta. Dunque, il riscatto oneroso è possibile per una grossa parte di quella area che tutti consideravano già acquisita con le opere degli anni '70.

Domenico Voltolini, pittore iseano

Operò nel Bresciano e quindi sul Lago d'Iseo, lasciando opere d'arte significative nel '700, onorando incarichi di Parrocchie e nobiltà, con quadri in parte dimenticati dalla critica artistica.
Da una analisi pittorica della esperta e competente Michela Valotti, è stato attribuito al nostro artista un quadro presente nella Chiesa di San Bernardo di Chiaravalle a Collepiano di Marone, borgo antico lungo il percorso della strada Valeriana, che sale verso Zone. Rappresenta Sant'Antonio di Padova nel momento di ricevere il Bambino Gesù dalle mani della Vergine Maria. Il tutto è riportato in un volume sulla citata Chiesa, con tanti autori competenti, curato ed edito da Roberto Predali.

Clusane d'Iseo dimenticata

Sono annunci e richiami sempre ripetuti nel tempo dai Clusanesi " autonomisti ", sia con Amministrazioni di destra (magari con loro rappresentanti in primo piano !), sia oggi con l'Amministrazione di sinistra. L'attenzione ha come oggetto centrale la viabilità (vedi in località Dossello!) e quella principale di attraversamento dell'abitato, con un traffico in continuo crescendo e la separazione in due parti della turistica frazione. Non si può dare torto a coloro che hanno risollevato il disagio per i due problemi. Il cronista ha appuntato sul diario delle discussioni al Bar Sport vecchi eventi, fatti e disfatti fin negli ultimi anni '90. Per primo, la presenza di dossi dissuasori della velocità, realizzati alla via Risorgimento in quel periodo (tra i primi della Provincia di Brescia !) rimossi a "furor di richiesta" dai residenti per il troppo rumore! A concludere, una vecchia idea, proposta da un tecnico, per una tangenziale esterna verso Colombaro, a partire dalla località "Badaline" ed, a proseguire, fino al cimitero di Clusane e poi... in direzione ovest verso Paratico (in galleria sotto il Dossello!), fu cestinata per ... piccoli interessi di attraversamento stradale e proprietà coinvolte. Quanto al Dossello, va ricercata una conclusiva soluzione al tracciato ed al fondo stradale, magari con il contributo " una tantum " dei residenti. Speriamo bene.

I calendari iseani raddoppiano

Secondo una consolidata tradizione, la farmacia Gandossi di Piazza Garibaldi ad Iseo centro ha pubblicato il noto calendario apprezzato bimensile per il 2013, omaggio ai clienti, quale augurio di buona salute. Il tema del calendario fa riferimento al confronto tra il vecchio e il nuovo paesaggio edificato con doppia fotografia. Le didascalie sono giustamente severe con alcuni interventi edilizi invasivi degli anni '50 e '60, per esempio il "grattacielo" sul lungolago e la costruzione Pelli di via Mirolte davanti al castello. Flaminio Pezzotti, da tutti chiamato con rispetto "Cindri", ha preparato invece un secondo calendario con fotografie a colori di belle fanciulle e prosperose signore, ospiti sul terrazzo di casa sua e su qualche balcone particolare del centro storico. Il tema e l'accostamento è stato facile "balconi e balconcini", con la sottile ironia che accompagna il riferimento quotidiano ad una passione e alla vivace cronaca del nostro compaesano.

Lönare bresà in edicola

"Micio" Gatti, caricaturista di grande livello e conoscenza, ha contribuito ad illustrare l'almanacco 2013 con una serie di caricature dei personaggi bresciani più noti. "El lönare bresà - La storia de ier per el domà" accompagnerà gli appassionati delle tradizioni locali con la lettura di proverbi e la visione allegra delle caricature di "Micio". Per buona memoria doniamo ai nostri lettori una della più note ed apprezzate caricature di un tempo (anni '60) di uno stimato personaggio iseano: Peppino Alebardi. ■

Una caricatura di "Micio" dedicata a Peppino Alebardi

Anno nuovo... fortuna che si consolida alla Tabaccheria Cigno Nero

E' appena partito il 2013 e la fortuna non abbandona Corso Bonomelli al numero 82, la Tabaccheria Cigno Nero non si è mai fermata nemmeno durante le feste...
dopo la vincita con il Gratta e Vinci Miliardario da 10.000,00 euro si continua a giocare e vincere con il lotto! Mistero e magia accompagnano i giocatori che si recano da anni a giocare lì... la scaramanzia insegna che rituale vincente non si cambia... i migliori esperti di lotto si recano lì per effettuare le giocate anche per se stessi, impossibile non fare un salto al Cigno Nero... non solo per giocare al lotto, superenalotto, Vi ricordiamo che trovate un ottimo reparto caffetteria, pranzi, vasta scelta di tabacchi, sigari cubani e domenicani, punto toscano, ricariche telefoniche, pagamento di tutti i bollettini postali, edicola.
Tutti i giorni trovate in diretta tv Gabriella ed il suo staff con i migliori consigli di gioco sui canali nazionali 178, 179, 225, 183, 83, 84, sky 896 e molti altri. Vi ricordiamo che ci troviamo a Rovato (Brescia) – Corso Bonomelli 82.
Per informazioni o per parlare con noi 89.96.00.082
www.cignonerorovato.it facebook/cigno nero

AMARCORD

Campane e Battesimi

DI G.M.F.

La conversazione prenatalizia al bar è stata breve, poi il gruppo di amici pensionati, di una certa età, si è sciolto sorridendo ed ognuno ha preso la direzione verso l'impegno quotidiano in paese, per occupare il tempo libero nelle consuete piccole cose, pensate sempre con fantasia e particolare attenzione, in risposta soprattutto alle tante richieste di quotidiana presenza come pensionati nel servizio civile locale. In quel momento, il suono di campane della Pieve di Iseo ha richiamato l'attenzione di tutti e ha ricordato ai credenti l'annunciato evento religioso del mattino, aperto a tutti, ma, in genere, con scarsi risultati di partecipazione.
A quel punto, l'amico Lino Clerici, attento osservatore e competente iseano delle antiche tradizioni locali, ha riassunto e ricordato un altro suono, citato da sempre nel dialetto locale con un "mottetto poetico", affinchè con la cantilena ripetuta fosse accompagnato l'originale suono di campane, da capire nel messaggio e nei dettagli. Infatti, nel ripetere le prime espressioni vocali recitate, sottolineava le differenze di suono e quindi di canto delle campane tra l'odierno suono e l'antico, che veniva cinquant'anni fa improvvisato dal campanaro ufficiale, assistito da ragazzi volontari di allora, impegnati con una lunga corda a mettere in movimento le campane.
Alla domanda quale fosse il suono più nostalgico di allora, con naturalezza Lino ha ricordato ai presenti il tono cadenzato, oggi fuori moda, in uso nelle cerimonie per i Battesimi, superato per mancanza di nascite e quindi di feste Battesimali.Allora il canto della campana a martelletto gioioso così diceva a ripetizione: "A maià poc, poc, poc, / se deenta fiac, fiac, fiac, / se deenta strac, strac,strac, / se stà piò en pé". Oggi i Battesimi sono cadenzati in modo diverso, anzi sono programmati annualmente dalla Parrocchia, con date domenicali ogni due o tre mesi.
Chi ha più di cinquant'anni ed oltre ricorda quel suono allegro della campana piccola, suonata per i fedeli ogni settimana o poco più, poichè la nascita dei figli in quel periodo era un dono e una gioia, condivisa dai piccoli e dai grandi anche durante l'ascolto del mottetto.
"A maià poc, poc, poc...". ■

Il campanile della Pieve di Iseo dal lato sud con la "campana gioiosa"